MISSIONE: PAESAGGIO

FAI VIVERE L'ARTICOLO 9 DELLA COSTITUZIONE

Concorso per la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado
Anno scolastico 2017-18

MANUALE GUIDA PER LA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

Il FAI ringrazia FERRERO per il sostegno

Gentile docente,
il presente Manuale guida, rivolto alla scuola primaria e secondaria di I grado, è uno strumento da utilizzare con la classe per veicolare contenuti semplificati legati al progetto «Missione: paesaggio. FAI vivere l'articolo 9 della Costituzione», e con spunti operativi per la realizzazione dell'elaborato finale del concorso.

Le slides, che potranno essere proiettate in classe, sono suddivise in capitoli in base alle tematiche trattate:

CONTENUTI GENERALI

I BENI NEL TUO TERRITORIO

L'ELABORATO FINALE

Ulteriori approfondimenti e video interviste sul tema sono disponibili sulla **piattaforma di formazione on-line, attiva da novembre 2017 fino a giugno 2018,** riservata ai docenti. Il FAI, ente accreditato per la formazione dei decenti secondo la Direttiva 170/2016, rilascia un attestato di partecipazione che certifica ore di formazione: 15 ore - per la parte teorica + 10 ore - per la partecipazione ai concorsi nazionali.
Maggiori informazioni sul sito www.faiscuola.it

CONTENUTI GENERALI

Questa sezione presenta alcune definizioni utili per introdurre l'argomento e chiarire alcuni concetti fondamentali che serviranno per le attività successive.

- La Costituzione
- L'articolo 9
- Dall'articolo 9 al *Codice dei beni culturali*
- I beni culturali
- I beni paesaggistici
- La tutela
- La valorizzazione

LA COSTITUZIONE

La Costituzione è la legge fondamentale e fondativa dello Stato e identifica:

- i principi fondamentali (i valori su cui si basa lo Stato: la democrazia, l'uguaglianza, la solidarietà, la liberta, la pace);
- i diritti e i doveri dei cittadini;
- l'ordinamento della Repubblica (il modo in cui è organizzato lo Stato).

Nel 1946, subito dopo la fine della seconda guerra mondiale e la caduta del fascismo, i cittadini italiani, chiamati al voto, scelsero l'ordinamento repubblicano invece che monarchico. Il 22 dicembre 1947 l'Assemblea Costituente approvò la Costituzione della Repubblica Italiana, che entrò in vigore il 1 gennaio 1948.

Il video *Costituzione italiana: la nascita*, pubblicato da RAI Scuola, racconta l'iter storico che ha portato alla stesura della Costituzione: dai moti risorgimentali alle due guerre mondiali, per concludersi con una intervista del 1980 a Nilde Jotti, che prese parte alla Costituente nel 1946.

La prima seduta dell'Assemblea Costituente
(immagine da Wikipedia)

Guarda il video
http://www.raiscuola.rai.it/articoli/costituzione-italiana-la-nascita/5014/default.aspx

L'ARTICOLO 9

La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica.
Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

L'articolo 9 riconosce il grande valore identitario del nostro patrimonio culturale che, proprio per questo, deve essere tutelato, promosso e tramandato alle future generazioni.

Piazza del campo a Siena (immagine da Wikipedia)

*È nel nostro **patrimonio artistico**, nella nostra **lingua**, nella **capacità creativa** degli italiani che risiede il cuore della **nostra identità**, di quella Nazione che è nata ben prima dello Stato e ne rappresenta la più alta legittimazione. L'Italia che è dentro ciascuno di noi è espressa nella **cultura umanistica, dall'arte figurativa, dalla musica, dall'architettura, dalla poesia e dalla letteratura di un unico popolo**. […] Se ci riflettiamo più a fondo, la presenza dell'articolo 9 tra i 'principi fondamentali' della nostra comunità offre un'indicazione importante sulla 'missione' della nostra Patria, su un modo di pensare e di vivere al quale vogliamo, dobbiamo essere fedeli. La cultura e il patrimonio artistico devono essere gestiti bene perché siano effettivamente **a disposizione di tutti**, oggi e domani per tutte le generazioni.*

(5 maggio 2003. Dall'intervento del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi in occasione della consegna delle medaglie d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte.)

DALL'ARTICOLO 9 AL CODICE DEI BENI CULTURALI

L'attuazione dell'articolo 9 della Costituzione è il *Codice dei beni culturali e del paesaggio* (Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42), che fornisce importanti definizioni in materia di beni culturali, tutela e valorizzazione. Afferma all'articolo 1:

*La **tutela** e la **valorizzazione** del **patrimonio culturale** concorrono a preservare la **memoria** della comunità nazionale e del suo territorio e a promuovere lo **sviluppo della cultura**.*

PATRIMONIO CULTURALE (patrimonio: quello che il padre lascia ai figli)

BENI CULTURALI

BENI PAESAGGISTICI

I BENI CULTURALI

Sono beni culturali le cose immobili e mobili che presentano interesse artistico, storico, archeologico, etnoantropologico, archivistico e bibliografico e le altre **testimonianze aventi valore di civiltà**. Ad esempio libri, opere d'arte, oggetti conservati presso:

Biblioteca nazionale di Firenze

Museo archeologico di Napoli

Galleria d'arte moderna di Milano

Museo del cinema di Torino

Museo delle attività agricole di Usigliano (PI)

Museo della guerra di Rovereto (TN)

Immagini da Wikipedia

I BENI PAESAGGISTICI

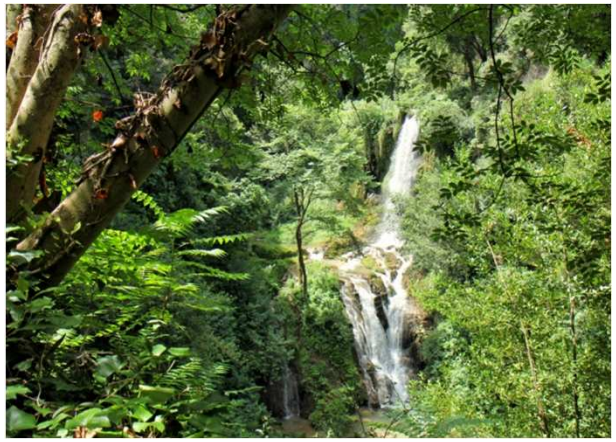
Sono beni paesaggistici gli immobili e le aree costituenti **espressione** dei valori storici, culturali, naturali, morfologici ed estetici **del territorio**. Ad esempio parchi, giardini, alberi monumentali, paesaggi, aree naturalistiche, centri urbani, ville e castelli:

Castello e Parco di Masino, Caravino (TO)

Centro storico di San Gimignano (SI)

I Giganti della Sila (CZ)

Bosco di San Francesco, Assisi (PG)



Cascate di Parco Villa Gregoriana, Tivoli (RM)

Baia di Ieranto, Massa Lubrense (NA)

Crediti fotografici da sinistra a destra, dall'alto al basso: ©Mauro Ranzani, ©FAI-Fondo Ambiente Italiano, ©Giorgio Majno, ©Eleonora Costa, ©Paolo Barcucci, ©Antonella De Angelis

LA TUTELA

La tutela è ogni attività diretta a **riconoscere**, **proteggere** e **conservare** un bene del nostro patrimonio culturale affinché possa essere offerto alla conoscenza e al godimento collettivi.

Restauro di parti lapidee dell'Abbazia di Santa Maria di Cerrate (LE)

Foto ©Loretta Martella

Restauro degli affreschi della Sala dell'Albero presso il Castello della Manta (CN)

Foto ©Francesca Fossati

Continuiamo a sostenere che abbiamo le più numerose e splendide significatività storiche e opere artistiche del pianeta, ma perseveriamo nel ***distruggere i contesti in cui sono immerse****, rischiando così di perdere ogni possibile futuro primato, proiettando sempre più brutture sugli sparuti capolavori, trattati come feticci, sacre pietre, specchietti per turisti «mordi e fuggi»*

Andrea Carandini – La forza del contesto

LA VALORIZZAZIONE

La valorizzazione comprende ogni attività diretta a migliorare le **condizioni di conoscenza e di conservazione** del patrimonio culturale e a **incrementarne la fruizione pubblica**, così da trasmettere i valori di cui tale patrimonio è portatore.

Visita guidata presso il Castello di Avio (TN)

Foto ©Cristina Marchini

Visita guidata in costume presso il Giardino della Kolymbethra ad Agrigento (AG)

Foto ©Arianna Mascetti

*Fino ad oggi il patrimonio culturale italiano **non è stato valorizzato e gestito nei modi che esige una società europea progredita**. L'amore esclusivo per l'oggetto culturale ha portato a dimenticare il soggetto, cioè gli individui e quindi il popolo. Musei e monumenti sono ancora concepiti per una élite, mentre ne fruiscono ormai italiani appartenenti a ogni ceto, emigrati e visitatori di ogni sorta, i quali desiderano conoscere la civiltà occidentale, tanto influente nel globo, nel paese dove ha avuto origine.*
*Ora che il pianeta sta esaurendo le proprie energie non rinnovabili, che si sta avvelenando per l'uso di sostanze nocive ed è diventato un villaggio globale, ha senso fissarsi soprattutto su fulcri naturali e culturali massimi, quali il Cervino e il Davide di Michelangelo, abbandonando il resto allo sbaraglio, **oppure ha assai più significato considerare quei fulcri come ponti con il resto del buono, dell'utile, del bello e dell'artistico che in forma di sistema compone il paesaggio**?*

Andrea Carandini – La forza del contesto

I BENI DEL TUO TERRITORIO

Questa sezione presenta alla classe le attività preparatorie necessarie per reperire le informazioni che serviranno nell'elaborazione del prodotto finale.

- Esplorate il territorio
- I criteri per la scelta
- Scegliete un bene culturale o paesaggistico
- Ricercate i contenuti

ESPLORATE IL TERRITORIO

La prima cosa che dovete fare è guardarvi intorno per scoprire con occhi nuovi il paesaggio che vi circonda. Questa operazione è fondamentale perché troppo spesso l'abitudine condiziona, se non addirittura deforma, la nostra visione delle cose.

Durante l'esplorazione cercate di individuare i beni culturali e paesaggistici del vostro territorio e stilate un elenco, corredato di disegni, appunti, fotografie. Soffermatevi su ogni dettaglio e annotate quello che più vi colpisce.

Riprendete in classe tutto quello che avete scoperto e confrontatevi con i vostri compagni.

Il vero viaggio di scoperta non consiste
nel cercare nuove terre,
ma nell'avere nuovi occhi.
Marcel Proust

ESPLORATE IL TERRITORIO

Ricordate! Il paesaggio è il risultato di due componenti:

- L'ATTORE che costruisce i paesaggi
- LO SPETTATORE che osserva contempla, e gode dei paesaggi

Attore e spettatore sono due ruoli essenziali per la costruzione di un rapporto corretto con i luoghi di vita.

Il paesaggio è un MEDIUM – un intermediario – «un'interfaccia tra il fare e il vedere quello che si fa, tra il guardare-rappresentare e l'agire, tra l'agire e il ri-guardare»

IMPARARE A VEDEDERE è il presupposto per IMPARARE AD AGIRE.
Ogni azione consapevole sul paesaggio deve partire da uno sguardo consapevole.

Per approfondire: *Il paesaggio come teatro. Dal territorio vissuto al territorio rappresentato,* Eugenio Turri, 1998

I CRITERI PER LA SCELTA

In base alle informazioni che avete raccolto nella fase esplorativa, decidete quale bene culturale o paesaggistico sarà l'oggetto del vostro lavoro. Ecco una serie di criteri utili per decidere:

- perché ha una storia importante;
- perché conserva oggetti di particolare interesse storico, artistico, antropologico…;
- perché è significativo per voi (è legato a ricordi personali o a eventi speciali);
- perché è in pericolo e vorreste contribuire a salvarlo e restaurarlo;
- perché è abbandonato e vorreste ridargli una nuovo scopo e una nuova vita;
- perché nessuno lo conosce e secondo voi merita l'attenzione generale;
- perché è unico o raro, solo nel vostro territorio si trova con quelle caratteristiche;
- perché è testimonianza del passato/della cultura/ di una tradizione/di una leggenda del vostro paese;
- …

SCEGLIETE UN BENE CULTURALE O PAESAGGISTICO

Quale tipo di bene culturale scegliere? Ecco qualche suggerimento…

RICERCATE I CONTENUTI

Ora potete raccogliere informazioni sugli aspetti storici, artistici, naturalistici, culturali, sociali del “vostro” luogo e del contesto in cui è collocato, attraverso ricerche in biblioteca, in comune, in archivio locali e interviste agli abitanti del territorio. Ecco qualche spunto:

- Storia: epoca di costruzioni, modifiche, demolizioni, cambi di destinazione d’uso...
- Architettura e arte: stile, materiali di costruzione, particolari significativi...
- Aspetti naturalistici: caratteristiche geomorfologiche, ambientali, floro-faunistiche…
- Stato di conservazione: bene restaurato, degradato, completamente abbandonato…
- Contesto paesaggistico: l’ambiente geografico, sociale, culturale in cui è inserito
- Eventuali fattori di rischio: costruzione di nuovi edifici nelle vicinanze, degrado ambientale, inquinamento…
- Rapporto con la comunità: relazione tra il luogo e i cittadini, sia al giorno d’oggi che in passato, eventuali vincoli o misure di tutela imposte dalle istituzioni.

L’ELABORATO FINALE

Questa sezione presenta indicazioni e spunti operativi, nonché i parametri obbligatori per realizzare l’elaborato finale ai fini del concorso.

- Caratteristiche tecniche dell’elaborato
- Cosa e a chi comunicare
- Come comunicare: il fronte della locandina
- Come comunicare: il retro della locandina
- Alcuni esempi
- Come comunicare: lo spot video
- Scheda dati

CARATTERISTICHE TECNICHE DELL'ELABORATO

La classe dovrà scegliere tra le due tipologie di elaborato:

- **Locandina** (realizzata con testi, fotografie, disegni in diverse proporzioni) di una pagina (2 facciate) di dimensione massima 50x70 cm.
- **Spot** promozionale in formato video MOV, AVI, MPEG-4 di massimo 4 minuti.

Gli elaborati prodotti devono essere inviati tramite posta - in copia unica, entro e non oltre il **27 marzo 2018** (farà fede il timbro postale) - alla Segreteria del concorso "Missione Paesaggio" c/o FAI, via Carlo Foldi 2, 20135 Milano.

L'elaborato deve essere corredato da:

- progetto didattico dell'insegnante (format libero)
- relazione finale degli alunni (format libero)
- scheda di partecipazione (in ultima pagina)

CRITERI DI SELEZIONE

- Pertinenza al tema
- Capacità di comunicazione
- Creatività
- Collegialità del lavoro

Gli elaborati non verranno restituiti.

COSA E A CHI COMUNICARE

In base al bene che avete scelto, decidete quale messaggio volete comunicare in termini di valorizzazione e chi sono i vostri destinatari:

COSA COMUNICARE

- L'importanza, l'unicità o la bellezza del bene dal punto di vista storico, artistico, naturalistico, culturale, antropologico…
- Un aspetto poco noto o del tutto sconosciuto del bene
- Un invito ai turisti perché visitino il bene
- Un'esortazione ai cittadini a rispettare quel bene
- Un evento culturale (reale o fittizio) organizzato in quel bene
- …

DESTINATARI

- Compagni di scuola
- Famiglie con bambini
- Concittadini
- Turisti italiani
- Turisti stranieri
- …

A questo punto scegliete se realizzare una locandina cartacea oppure uno spot video.

COME COMUNICARE: FRONTE DELLA LOCANDINA

Il fronte sarà la locandina vera e propria: prima di crearla ricercate e osservate su giornali, riviste, cartelloni stradali come vengono comunicati messaggi promozionali o eventi culturali attraverso locandine.

IMMAGINI
Potete utilizzare una sola immagine o un collage di più immagini, disegni e fotografie

TESTI
Non dimenticate il nome del bene e la sua collocazione, il messaggio che volete comunicare, eventualmente una breve spiegazione e/o uno slogan

EQUILIBRIO
Fate in modo di bilanciare la parte grafica con la parte dei contenuti. I testi devono essere ben leggibili!

EMOZIONI
Usate colori più o meno forti, i caratteri del testo maiuscoli, minuscoli, corsivi, gli spazi pieni e vuoti per suscitare una reazione in chi osserva la locandina in base al messaggio che volete comunicare

TECNICA
Potete scegliere se lavorare con disegni e testi scritti a mano, oppure utilizzare semplici programmi di computer grafica

CURIOSITA'
La locandina deve attrarre il visitatore: cercate di utilizzare slogan e immagini accattivanti

COME COMUNICARE: IL RETRO DELLA LOCANDINA

Il retro della vostra locandina presenterà in forma sintetica, attraverso testi e immagini, il bene scelto. Non dimenticate di inserire:

- Il motivo della scelta del bene
- Breve descrizione
- Cenni sulla storia
- Stato di conservazione
- Rapporto con il paesaggio e la comunità
- Eventuali proposte di valorizzazione

ALCUNI ESEMPI

Ecco qualche esempio di locandine del MIBACT utilizzate per invitare il pubblico a visitare i musei italiani in due occasioni particolari: San Valentino e la Festa della donna.

ALCUNI ESEMPI

Di seguito due locandine realizzate dal FAI per promuovere eventi di conoscenza e valorizzazione del territorio.

COME COMUNICARE: LO SPOT VIDEO

La sceneggiatura del video è libera: può essere un montaggio di immagini con uno slogan finale, può essere presentata sotto forma di racconto di una voce fuori campo, di edizione straordinaria del telegiornale, di storia recitata da alcuni personaggi, di intervista… L'importante è che sia chiaro il messaggio che volete trasmettere e che durante o nella parte finale del video, vengano esplicitati il motivo della scelta del bene e una breve descrizione.

Ecco qualche esempio di video realizzato dal MIBACT per promuovere il turismo in Italia:

«Italia. Viaggia nella bellezza», 2015
https://www.youtube.com/watch?v=KZlOliRoelU&feature=youtu.be
Propone una rassegna delle bellezze italiane, per la regia di A. D'Alatri, interpretato da G. Giannini

«Amo l'Italia», 2016
https://www.youtube.com/watch?v=J9dwrHIn_og&feature=youtu.be
Racconta la storia di una turista straniera che invita il pubblico a visitare le città italiane

«L'Italia da scoprire. Museo Archeologico Nazionale di Ferrara», 2016
https://www.youtube.com/watch?v=hbEM0Tyq0-c
Video di presentazione del museo, in cui vengono alternate riprese e parti testuali

SCHEDA DATI

SCUOLA □ Primaria □ Secondaria I grado

Nome della scuola .....

Classe ..... sez ..... N° alunni .....

Classe iscritta al FAI □ Sì □ No

Via..... n. .....

CAP ..... Città ..... Prov. .....

DATI DELL'INSEGNANTE REFERENTE

Nome ..... Cognome .....

Via..... n. .....

CAP ..... Città ..... Prov. .....

Telefono ..... Fax .....

e-mail .....

Materia di insegnamento .....

□ Sto partecipando alla formazione on line «Missione: paesaggio» per cui richiedo l'attestato di partecipazione al concorso
(eventuali nomi di altri docenti che hanno lavorato al progetto e che stanno seguendo la formazione:
…….)

Data ..... **Firma** .....

Impegno di riservatezza (informativa ai sensi del D. Lgs. 196/2003). Nel rispetto della normativa in materia di protezione di dati personali, informiamo che il FAI, titolare del trattamento, inserirà i dati raccolti nella sua banca dati informatica esclusivamente per inviare informazioni sulle attività istituzionali del FAI e per permettere la partecipazione alle iniziative del FAI. In relazione ai dati forniti l'interessato potrà chiedere l'aggiornamento, l'integrazione o la cancellazione o si potrà opporre all'invio di materiale informativo, come previsto dall'art.7 del D.Lgs.196/2003 rivolgendosi al FAI, Titolare del trattamento, via Carlo Foldi, 2- 20135 Milano

FAI - Fondo Ambiente Italiano - Settore Scuola Educazione
La Cavallerizza - Via Carlo Foldi, 2 - 20135 Milano
800 501 303 - Fax 02 48193631
www.faiscuola.it - scuola@fondoambiente.it

Il FAI ringrazia FERRERO® per il sostegno